

Università Politecnica delle MARCHE

Settimana di visita istituzionale 11-14 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Rischio Ambientale e Protezione Civile, LM-75, Ancona

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2

Il CdS in RAPC ha l'obiettivo di formare laureati capaci di analizzare e gestire il complesso rapporto uomo-ambiente, nell'ambito delle problematiche di sostenibilità delle risorse naturali e di pianificazione, coordinamento e gestione delle attività di protezione civile. Attivato nell'anno accademico 2006-2007, l'ordinamento proposto ha trovato l'approvazione delle parti sociali nelle consultazioni organizzate dall'Ateneo il giorno 22.03.2011 (erano presenti: Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti). Nel A.A. 2015-16 il corso è stato sottoposto a modifiche nel titolo, nel contenuto e nell'organizzazione degli insegnamenti per rendere il percorso più professionalizzante e più visibile al mondo del lavoro. Il nuovo ordinamento è stato sottoposto alle parti sociali il 29 settembre 2015, e commenti significativi, sono giunti per lettera da alcuni Enti tra cui la ESEST, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il 9 maggio 2018 è stata organizzata una Conferenza dal titolo "Il laureato (triennale e magistrale) in Scienze Ambientali e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro" (**doc.supporto 1**). La giornata è stata organizzata come un momento di discussione tra studenti, docenti, rappresentanti di importanti Associazioni Settori Ambientale e della Protezione Civile, laureati ex-studenti del corso, professionisti ed imprese private, enti pubblici. Vi sono stati interventi da parte del Collegio Naz. Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI), la Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi, Assessorato Cultura e Protezione Civile di Montemarciano, l'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA), la ESEST, l'Unione Naz. Esperti in Protezione Civile (LARES), Legambiente Marche, Forestale Marche, SERECO di Jesi, PANECO - Ambiente, igiene e sicurezza di Osimo, Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico di Macerata, Biotecnica di Castelfidardo, Sea Ambiente di Camerata Picena, ARPAM di Ancona, Istituto Scienze Marine (ISMAR) del CNR di Ancona, Servizio Protezione Civile Regione Marche, Vigili del Fuoco di Ancona. La discussione sui contenuti del corso, la professionalizzazione degli studenti e le occasioni del mondo del lavoro sono state ampiamente discusse e dibattute con un generale apprezzamento del Corso di Studi che è stato, a più riprese definito come tra i pochi nel panorama nazionale a formare figure uniche e necessarie nell'ambito della complessità della gestione e prevenzione delle catastrofi naturali e degli interventi di protezione civile. Nella seduta del CUCS del 26.02.2021 (**pag 11 doc. chiave 1**), è stato istituito il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di enti pubblici dedicati al controllo ambientale (Dott. Stefano Orilisi, ARPAM, Dott. Gianni Giantomassi, Provincia AP- Tutela e Valorizzazione Ambientale), e alla gestione ambientale (Ing. Massimo Stella, ATA rifiuti, Dott. Paolo Pavia, Ancona Ambiente, Dott.ssa Giulia Sestilli, Comune Ancona-Direzione Ambiente, Verde pubblico), da rappresentanti della protezione civile (Dott. Roberto Oreficini, Dip. Nazionale Protezione Civile, Dott. Mauro Casinghini, Regione Abruzzo-Direttore Protezione Civile, Dott. Cristiano Cozzi, Comune di Milano, Direttore Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile, Dott.ssa Iole Egidi, Ref. Associazioni di Protezione Civile), e da rappresentanti di aziende private di ambito ambientale (Dott. Alessio Casagrande Enereco S.p.A., Dott. Andro Barabesi, SIMAM, Dott.ssa Emanuela Prezioso, LACI S.r.l., Dott. Matteo Di Marino, Studio IGES S.r.l.). Tra i membri del Comitato di indirizzo sono presenti ex-studenti del corso. Nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente ha condiviso con i membri del Consiglio la discussione con il Comitato di indirizzo tenutasi in modalità telematica il 24.06.21 (**doc. chiave 2**). È stato espresso generale apprezzamento per il corso, è stata evidenziata la peculiarità a livello italiano del suo approccio scientifico multirischio. Un altro aspetto rilevante emerso dalla discussione, è stata la necessità di lavorare a livelli diversi affinché ci sia un maggiore riconoscimento del titolo di studi. Nella seduta del CUCS del 02.03.2022 si è discusso dell'incongruenza del fatto che sono stati emanati diversi concorsi in Italia per esperti di ambiente, nei quali i nostri laureati non sono ammessi (Regioni: Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna). Il 30.11.2022 si è tenuta nuovamente la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro", importante opportunità per nuove consultazioni con le parti interessate. Molti membri del Comitato di Indirizzo hanno partecipato come relatori. Inoltre, la conferenza ha visto come relatori altri portatori di interesse: Dott. Danilo Calabrese, Presidente LARES, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile, Dott. Luigi Bolognini, Funzionario Regione Marche, Tutela qualità delle acque, Dott.ssa Cristina Baldini, PANECO, Dott. Daniele Perfetti, ARENA, nostro laureato (**doc.chiave 3**). Il confronto ha confermato i punti di forza del nostro corso di laurea: la multidisciplinarietà consente ai nostri laureati di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze. È inoltre emerso che la situazione relativa ai concorsi pubblici sembra essere migliorata con recenti concorsi per esperti ambientali, aperti alla LM-75. Interessanti risultati di confronti a livello nazionale derivano dalla partecipazione del CdS al CONAMBI, con cui è in corso un confronto continuo già su conoscenze e abilità acquisite dai laureati LM-75 al fine di dare indicazioni a livello

nazionale. Il Comitato di indirizzo è stato successivamente ampliato con membri da fuori Regione Marche, sulla base delle osservazioni dell'audit interno del 20.09.22 (Azione di miglioramento 02/2023, chiusa nel CUCS 28.02.2024 **Verbale CUCS_Allegato_6_2_pag9 doc. chiave 4**): Fabio Bolletta (HSE Emergency management, ENI, Lombardia), Stefano Ambrosoni (Emergency manager presso BELFOR, Lombardia), Dario Colamaria (Tecnico ambientale presso L'EnviroS, Puglia), Gabriele Angioi (Agenzia Forestale Regione Sardegna).

Un'ulteriore modalità di contatto con le parti sociali è rappresentata dal tirocinio curriculare che gli studenti fanno presso enti e aziende pubblici o privati e dai relativi giudizi, sempre positivi, sui tirocinanti da parte degli enti esterni (**doc. a supporto 2**).

Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate concordano con la definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS che consentono ai laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile di avere ruoli di coordinamento in temi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento, recupero ambientale, previsione e prevenzione dei rischi, sostenibilità, gestione delle emergenze; una unicità a livello italiano nell'integrazione delle tematiche di protezione e gestione dell'ambiente con le tematiche di protezione civile. Particolare attenzione viene posta anche alle competenze trasversali; infatti, aspetti come saper comunicare, saper redigere relazioni, saper lavorare in gruppo, saper gestire il tempo, saper affrontare cambiamenti sono considerati fondamentali sia per l'inserimento nel modo del lavoro che per il proseguimento degli studi nei cicli successivi. Questo aspetto è considerato negli insegnamenti previsti nel manifesto, nello stage presso enti esterni, nello sviluppo della tesi di laurea. Le consultazioni hanno sottolineato anche l'importanza che i laureati abbiano competenze di progettazione, inclusa la progettazione europea, tuttavia, nel manifesto attuale non sono presenti insegnamenti in grado di fornire queste competenze. È stata aperta un'azione di miglioramento (**pag11 doc. chiave 4**) proprio in conseguenza di questa osservazione.

Ulteriori necessità di modificare il manifesto degli studi potrebbero derivare anche dal cambiamento ai fini degli Esami di Stato per l'iscrizione agli Ordini, con le Lauree professionalizzanti (Decreto 276 del 19.11.2021). Il CdS è pronto a modificare lo stage (contenuti e crediti) sulla base di quanto emergerà dal confronto con gli ordini: Agrotecnici, Biologi, Geologi.

Il titolo consente l'accesso a Master di secondo livello, e ai PhD. Presso l'UnivPM è attivo un programma di dottorato in Scienze, curriculum Protezione Civile e Ambientale, che rappresenta un naturale sbocco per i laureati magistrali del corso che intendano proseguire nella ricerca e negli studi universitari di terzo livello.

L'efficacia della progettazione del CdS è dimostrata dall'alta occupabilità dei laureati. Il tasso di occupazione (Almalaurea 2023) è del 75% (anno 2022, laureati 2021) dopo 1 anno dalla laurea, 67% dopo 3 (laureati 2019) e 95% dopo 5 anni (laureati 2017). Tali valori sono allineati con quanto osservato a livello nazionale, e in alcuni casi, il tasso di occupazione a 5 anni risulta più alto rispetto ad Atenei più grandi quali Roma (Sapienza) e Venezia Ca' Foscari. Anche il tempo di ingresso nel mercato di lavoro è allineato al dato di riferimento nazionale, con valori medi intorno a 6 mesi. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è buono, mostrando su una scala 1-10, una sostanziale stabilità sopra a 7.5 sia per il nostro corso di studi sia per la media nazionale. Questi risultati, nel loro insieme, mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva.

Un'area di miglioramento rilevata dall'ultimo Riesame (**doc.chiave 5**) è che le consultazioni con le parti interessate hanno bisogno di essere calendarizzate con regolarità. E' stata di conseguenza avviata un'azione di miglioramento (Azione 2/2024) per rendere con cadenza annuale le consultazioni, alternando la convocazione del Comitato di indirizzo con la Conferenza sul mondo del lavoro (**doc.chiave 4 pag_11**)

Punti di Forza:

- La progettazione del CdS ha tenuto conto di esigenze e potenzialità di sviluppo del settore rischio ambientale – protezione civile in Italia. Tale progettazione è stata adattata nei cicli successivi a seguito dell'input ricevuto da varie fonti, fra cui le Parti Interessate coinvolte. Infatti, tale progettazione e adattamento è il risultato di iniziative strutturate, coinvolgenti varie realtà territoriali pubbliche ed alcune private; ciò appare essere consolidato, anche attraverso la creazione di un Comitato di Indirizzo con il supporto di esperti nel settore nel 2021.
- Un effettivo coinvolgimento delle Parti Interessate – enti pubblici ed aziende private – insieme a studenti e Docenti del CdS è testimoniato da buona evidenza documentale, come si riscontra da un incontro con le parti sociali nel 2015, un incontro telematico del Comitato di Indirizzo nel 2021, di due Conferenze occupazionali di Dipartimento del 2018 e 2022.
- Appare anche evidente come il feedback ottenuto dalle consultazioni con le Parti Interessate abbia contribuito ad un'evoluzione/rimodulazione nel CdS (ad esempio maggior attenzione ad argomenti sollevati, con la loro introduzione in esami del corso).

Aree di miglioramento:

- Uno scadenziario regolare su base biennale del Comitato di Indirizzo, inframmezzato ad anni alterni dalle previste Conferenze

occupazionali previste, è stato suggerito nel 2022 e nel 2023 dal NdV – riesame come Azione di miglioramento, sia in termini generali che specifici per LM-75; esso permetterà un coinvolgimento regolare per tutti i membri attualmente indicati, un flusso più regolare e disponibile di spunti per il miglioramento dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali per i laureati del CdS.

- Non vi è riferimento all'accesso del Comitato di Indirizzo, o di altri organi Dipartimentali o del CdS, a studi settoriali nell'ambito applicativo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile, né a livello nazionale né a livello internazionale, pur se al Gruppo di lavoro composto da 5 Docenti per il potenziamento delle consultazioni con le parti sociali, istituito nel 2020, è stato attribuito l'obiettivo di analizzare strategicamente come il CdS si pone nella realtà nazionale ed internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento Chiave 1_Verbale CUCS-Allegato 2-Istituzione comitato di Indirizzo

Descrizione: Verbale CUCS-Allegato 2-Istituzione comitato di Indirizzo

Dettagli: Allegato 2, pagina 11

File: Verbale_CUCS_26022021.pdf

- **Titolo:** Documento Chiave 2 - Verbale riunione Comitato di Indirizzo

Descrizione: Presentazione dei risultati della riunione del Comitato di Indirizzo

Dettagli: Intero documento

File: Riunione comitato di indirizzo.pdf

- **Titolo:** Documento Chiave 3-Verbale conferenza sulle professioni del 30.11.2022

Descrizione: Verbale conferenza sulle professioni del 30.11.2022

Dettagli: Intero documento

File: Verbale_Conferenza30112022.pdf

- **Titolo:** Documento chiave 4 - verbale_CUCS_28_02_2024

Descrizione: verbale_CUCS

Dettagli:

- Allegato 6-2-Azioni di miglioramento chiuse, pag.9, AM 2/2023
- Allegato 6-4-Azioni di miglioramento aperte, pag.11.AM 2/2024
- Allegato 6-4-Azioni di miglioramento aperte, pag.11AM 3/2024

File: Verbale_CUCS_28022024.pdf

- **Titolo:** Documento chiave 5 - Rapporto di Riesame Ciclico (2023/2024)

Descrizione: Riesame Ciclico (2023/2024)

Dettagli: Intero documento

File: Riesame_LM75_RischioAmbientaleProtezioneCivile2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Documento a supporto 1 - Programma Conferenza

Descrizione: Locandina

Dettagli: Intero documento

File: LocandinaConferenza09052018.pdf

- **Titolo:** Documento a supporto 2 - Relazione Tirocini

Descrizione: Relazione Tirocini 2022, Scheda SUA 2023, Quadro C3

Dettagli: intero documento

File: Relazione_valutazione_Tirocinio_2022_RAPC.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 - D.CDS.1.2.2

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente identificati nella documentazione citata fra le fonti documentali e messa a disposizione degli utenti (studenti e aziende) ([scheda SUA quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4b.1, A4b.2, A4c Doc.chiave 1](#)). Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. In particolare, sono state identificate quattro aree di apprendimento: Area di Valutazione della pericolosità e del rischio; Area di Protezione civile; Area di Tematiche ambientali; Area di Attività trasversali professionalizzanti. Per ogni area sono identificate le conoscenze e le capacità di applicarle che lo studente deve conseguire. La perfetta corrispondenza tra le conoscenze e le capacità da conseguire e le attività formative previste viene costantemente verificata, anche mediante l'utilizzo della matrice di tuning ([matrice tuning doc.chiave 2](#)). Il profilo del laureato in Rischio Ambientale e Protezione Civile corrisponde a quanto il mercato del lavoro richiede, come chiaramente dimostrato dalle consultazioni con le parti interessate, dall'alta occupabilità dei laureati.

Punti di Forza:

- La progettazione del CdS ha tenuto conto di esigenze e potenzialità di sviluppo del settore rischio ambientale – protezione civile in Italia, e più in particolare ha fissato degli obiettivi formativi e dei conseguenti profili in uscita competitivi su scala nazionale ed internazionale, attraverso la definizione e il popolamento di insegnamenti ed attività riferibili a quattro aree rappresentative ed equamente rappresentate nel CdS (Area di valutazione della pericolosità e del rischio; Area di protezione civile; Area di tematiche ambientali; ed Area di attività trasversali professionalizzanti).
- I dati obiettivi numerici, riferiti all'efficacia esterna dei laureati provenienti dal CdS LM-75 e alla soddisfazione espressa dai responsabili enti/aziende esterne che hanno ospitato studenti del CdS per tirocini o stage, mostrano un quadro in buona parte positivo, a confermare una buona competitività sul mercato del lavoro, ed una professionalità più che adeguata per una transizione efficace dall'accademia all'ambiente lavorativo.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di punti di forza consolidati e rilevanti testè elencati, è necessaria una struttura più articolata (la Commissione per il coordinamento didattico, se già non esiste a seguito dell'Azione di miglioramento 1/2024) a definire e condurre le riunioni, le decisioni e le risultanti procedure atte a provvedere un aggiornamento costante ed efficace di obiettivi formativi e, a ricadere, di contenuti di singoli insegnamenti, per rispondere alle esigenze del mercato nazionale ed internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento chiave 1_Scheda SUA

Descrizione: Scheda SUA

D e t t a g l i : q u a d r i A 2 . a , A 2 . b , A 4 . a , A 4 b . 1 , A 4 b . 2 , A 4 c
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SUA/corsi_laurea_magistrale/2023_24/LM-75%20Rischio%20ambientale%20e%20protezione%20civile.pdf

- **Titolo:** Documento chiave 2_matrice di tuning degli obiettivi formativi del CdS (scheda SUA)

Descrizione: Matrice di Tuning che permette di visualizzare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle

singole attività formative

Dettagli: Intero documento https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/Allegato8_1_2_LM75_RAPC_TUNING.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/All 03 Rev.02 del 04/03/2021

Descrizione: Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA

Dettagli: Intero documento <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

I percorsi formativi sono chiaramente illustrati nella documentazione disponibile agli utenti, sia sul sito di Ateneo che in quello del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, ed elencati fra le fonti documentali. Come mostrato da strumenti quali la matrice di Tuning ([matrice tuning](#)), il percorso formativo risulta perfettamente coerente con gli obiettivi formativi identificati dal CdS.

D.CDS.1.3.2

Il carico didattico, in termini di ripartizione fra ore di lezione frontale e studio individuale, è riportato nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. La ripartizione in CFU delle varie attività didattiche è riportata nel documento Piano Didattico, consultabile in [UNIVPM - Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile](#) dove è possibile anche visionare le schede degli insegnamenti con i relativi programmi e i regolamenti didattici. All'interno di ogni singola scheda-insegnamento è riportata la differenziazione in ore delle attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni).

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare è dimostrata dalla grande varietà dei settori disciplinari coinvolti nel CdS, con 2 insegnamenti in SSD appartenenti a ognuna delle aree BIO, CHIM, GEO, ING-IND e 1 insegnamento in SSD delle aree FIS, MGGR, MED. Inoltre, le "altre attività" proposte agli studenti della Laurea Magistrale (33 CFU, pari a oltre il 25% del totale di 120 CFU) sono particolarmente indirizzate al conseguimento di competenze trasversali da conseguire soprattutto nelle attività di tirocinio (4 crediti) e nell'ambito del lavoro di Tesi (14 crediti). In particolare, lo studente acquisirà conoscenze linguistiche, ulteriori conoscenze professionalizzanti, ed esperienze pratiche nelle aree specifiche di valutazione del rischio, protezione civile e tematiche ambientali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Acquisirà quelle conoscenze che, attraverso le basi teoriche e le esperienze pratiche, gli consentiranno: di capire ed analizzare l'ambiente circostante e le modalità di adattamento; di attingere a tutte le possibili nozioni disponibili all'interno di un gruppo di lavoro e valorizzare al meglio le risorse disponibili; di muoversi e comunicare efficacemente nell'ambito delle diverse culture professionali che costituiscono il mondo della protezione ambientale e civile.

D.CDS.1.3.4

Dal termine dell'emergenza Covid, il Dipartimento ha deciso per, le sole lezioni teoriche, di mantenere l'erogazione sia in presenza che a distanza (mediante piattaforma teams) in modo da facilitare la fruizione del corso agli studenti fuori sede e agli studenti lavoratori.

D.CDS.1.3.5

Le uniche indicazioni per il materiale didattico riguardano il diritto di autore e suggerimenti per la realizzazione di materiale adatto a studenti con DSA. Per tutti gli altri aspetti compreso l'aggiornamento è lasciata completa autonomia ai docenti. Il materiale didattico (slides, materiale per esercitazioni, registrazioni ecc) è conservato e diffuso fra gli studenti tramite l'utilizzo generalizzato ed obbligatorio della piattaforma LEARN (Moodle) di Ateneo. Sia il Presidente del CUCS che il RAQ del CUCS hanno accesso a tutte le pagine LEARN degli insegnamenti del CdS, in modo da poterne verificare il contenuto e il continuo aggiornamento.

Punti di Forza:

- La struttura del CdS è bene illustrata attraverso l'esame di varie fonti reperibili (SUA, pagine Web di ogni insegnamento), a testimonianza di un'offerta formativa ampia e variegata, includente conoscenze relative alle due principali tematiche (Rischio Ambientale e Protezione Civile), e di tipo trasversale.
- L'accesso dalle pagine Web dedicate al CdS dall'Ateneo, è monitorato e correttamente controllato su base annuale; mostra tutte le informazioni relative alla Progettazione ed al Regolamento Didattico, permette di ben valutare il carico didattico della LM-75, e

di comprendere le allocazioni dei CFU per ogni insegnamento, oltre che le possibilità di tirocinio-stage e le caratteristiche della tesi sperimentale prevista.

- L'alto grado di coerenza fra i contenuti degli insegnamenti e i descrittori di Dublino per il corso in Rischio Ambientale e Protezione Civile è immediatamente percepibile attraverso l'analisi della Matrice di Tuning degli Obiettivi Formativi, fornita nella documentazione.

L'accesso mediante piattaforma Teams per studenti fuori sede e/o lavoratori, limitatamente alle lezioni teoriche ed anche al termine dell'emergenza COVID, per facilitare il loro percorso formativo è un valido strumento, purché effettivamente limitato a tali categorie di studenti.

Aree di miglioramento:

- La gestione del materiale didattico è lasciata all'autonomia dei docenti, sebbene si rilevi una buona soddisfazione studentesca

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA

Descrizione:scheda SUA

D e t t a g l i : q u a d r i A 2 . a e A 4 . a
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SUA/corsi_laurea_magistrale/2023_24/LM-75%20Rischio%20ambientale%20e%20protezione%20civile.pdf

- **Titolo:**Piano delle attività formative del CdS

Descrizione:piano delle attività formative del CdS, con la ripartizione in CFU delle varie voci

D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_SCIENZE/RDCS_SCIENZE_Elenco_insegnamenti_Allegato_2/RDCS_SCIENZE_Elenco_insegnamenti_Allegato_2_SM05.pdf

- **Titolo:**pagina del CdS nel sito di Ateneo

Descrizione:pagina del CdS in cui vengono fornite le informazioni essenziali del CdS

D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Offerta_formativa_2/Corso_di_laurea_magistrale_in_Rischio_Ambientale_e_Protezione_Civile

Documenti a supporto

- **Titolo:**P.A.01 Progettazione Didattica

Descrizione:Documento AQ di Ateneo

D e t t a g l i : l n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/P.A_01_Progettazione_della_Didattica.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico dei CdS afferenti al DiSVA – Parte comune

Descrizione:regolamento didattico, parti in cui si stabilisce il rapporto fra attività didattica frontale e studio individuale per ogni CFU

D e t t a g l i : A r t . 1 4
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_SCIENZE/RDCS_SCIENZE_Norme_comuni.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1-1.4.2

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura in moduli. Prima dell'inizio delle lezioni, ogni anno, tutti i docenti ricevono via e-mail dal Nucleo didattico le linee guida predisposte dal Presidio Qualità di Ateneo per la compilazione delle schede (Linee guida schede insegnamenti); in questo modo ognuno ha la possibilità di controllare ed eventualmente aggiornare le schede. In nessun insegnamento di questo corso di laurea, sono previste verifiche intermedie. Particolare attenzione è stata focalizzata nello stimolare i Docenti alla corretta e completa compilazione della scheda insegnamento nella parte relativa alla modalità di verifica di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tutto viene monitorato dal CUCS e verificato dalla CPDS e il successo di questa attività è attestato dal livello molto alto di risposte positive ai questionari degli studenti sullo svolgimento delle prove d'esame, intorno al 97%, alle domande 4 (le modalità di valutazione dell'apprendimento applicate dal Docente sono state coerenti con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti?) e 5 (i criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede di esame sono stati coerenti con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti?) ([Link al questionario](#))

Il contenuto delle schede insegnamento è reso pubblico nel sito di Ateneo. Le singole schede sono raggiungibili sia dalla pagina del CdS del sito di Ateneo, sia attraverso la pagina dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame è stato osservato che non esiste una commissione con lo specifico compito di verificare le schede degli insegnamenti e facilitare il coordinamento didattico per evitare sovrapposizioni nei programmi degli insegnamenti. E' stata di conseguenza aperta un'azione di miglioramento allo scopo (Azione 1/2024).

D.CDS.1.4.3

Le modalità di esecuzione della prova finale vengono illustrate nel Titolo V del Regolamento Didattico del CdS- parte comune per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, e dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le modalità di esecuzione della prova finale sono chiaramente illustrate nel quadro A5b della scheda SUA: L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

È prevista la figura del correlatore. La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata almeno un anno prima della sessione di laurea entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre, 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
3. 18 CFU conseguiti all'estero;
4. laurea in corso;
5. 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
6. tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il/la candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Laurea. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove. Lo studente che intende sostenere l'Esame di Laurea deve inoltrare domanda di Laurea alla Segreteria Studenti e seguire le istruzioni dello [scadenziario di laurea scaricabile al seguente link](#)

Punti di Forza:

- L'accesso dalle pagine Web dedicate al CdS dall'Ateneo a tutte le informazioni relative agli insegnamenti, alle modalità degli esami per ogni corso, ed alla modalità dell'esame di laurea è semplice e bene organizzato; un gran numero di informazioni per ogni punto è facilmente accessibile, e può contribuire significativamente alla soddisfazione di ogni studente del CdS.
- In particolare, la descrizione di ogni singolo insegnamento, afferente ad una fra quattro Aree tematiche, e reperibile ognuno su una singola pagina Web di Ateneo, ricercabile attraverso parole chiave e tramite link/url nella SUA-CdS è esaustiva e permette allo studente di essere molto ben informato sul Docente, sui contenuti, sulle propedeuticità e sulle modalità di effettuazione di ogni corso e delle verifiche di esame.

Aree di miglioramento:

non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Schede insegnamento

Descrizione:pagina del sito di Ateneo contenente le schede insegnamento

Dettagli:intera pagina https://guide.univpm.it/guide.php?lang=lang-ita&fac=scienze&aa=2023&cds=SM05&af=&doc=&taught_in=&period=&cerca=Cerca

- **Titolo:**Regolamento didattico dei CdS afferenti al DiSVA – Parte comune

Descrizione:regolamento didattico, parti in cui si definiscono natura e modalità delle prove di esame e della prova finale

Dettagli: T i t o l o I l l e V https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_SCIENZE/RDCS_SCIENZE_Norme_comuni.pdf

- **Titolo:**P.G.03/All.04 Gestione Azioni di miglioramento/correttive

Descrizione:Azioni di miglioramento poste in essere dal CdS

Dettagli:Azione di miglioramento 1/2024

File:AzMiglioramento_RAPC_Luglio2024.xlsx

Documenti a supporto

- **Titolo:**ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/All 03

Descrizione:Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA

Dettagli:intero documento <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

- **Titolo:**Questionario sulle prove di esame

Descrizione:questionario sulla modalità di svolgimento delle prove di esame

Dettagli:intera pagina <https://www.sisvalidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-13/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

- **Titolo:**Linee guida compilazione schede insegnamenti

Descrizione:linee guida predisposte dal Presidio qualità di Ateneo

Dettagli: i n t e r o d o c u m e n t o https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/P.A.07_REV_02_del_16.06.2023_Linee_Guida_per_la_compilazione_Syllabus.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il regolamento didattico del Corso di Studio è articolato in modo da permettere agli studenti la frequenza delle lezioni senza sovrapposizioni. L'orario delle lezioni è frutto di un complesso lavoro da parte del Nucleo Didattico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, che coordina l'organizzazione delle lezioni, tenendo conto dei regolamenti didattici dei CdS e della disponibilità di aule. In genere viene lasciato libero dalle lezioni un giorno a settimana, da utilizzare per recuperi, esercitazioni e/o uscite didattiche. Inoltre, nell'arco della singola giornata, mediamente gli studenti hanno un carico orario di 5/6 ore. Annualmente il CUCS approva il "Manifesto degli studi", cioè il documento che stabilisce l'articolazione in anni e semestri degli insegnamenti. Il questionario compilato dagli studenti sui "servizi di supporto" testimonia che la progettazione e l'erogazione della didattica agevolano l'organizzazione dello studio; infatti, si ha un livello molto alto di risposte positive alle domande 1-Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile? (82,93%), 2-L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile? (82,93%) e 3-L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? (88,46%). Inoltre, si sottolinea che ogni insegnamento prevede almeno un credito di esercitazioni o laboratori allo scopo di favorire la partecipazione attiva degli studenti e sviluppare le loro competenze pratiche ([Link questionari](#)).

D.CDS.1.5.2

Il CUCS mantiene regolarmente nel suo Ordine del Giorno la voce Coordinamento Didattico, all'interno della quale vengono discussi, ove si presentino, le problematiche legate ad eventuali necessità di modifiche degli Obiettivi Formativi o dell'organizzazione dell'attività didattica in generale. Ove necessario, viene approvata in Consiglio la formazione di gruppi di lavoro che possano istruire la pratica, che poi viene portata in discussione in consiglio di CUCS. La eventuale variazione degli Obiettivi Formativi può rientrare fra queste attività, posto che tali modifiche devono essere coerenti con gli Obiettivi Formativi del CdS e da questo approvate, per l'inserimento in SUA. Gli obiettivi formativi vengono comunque riportati annualmente in approvazione e discussi dal CUCS. Inoltre, è stata di recente istituita una commissione con lo specifico compito di verificare le schede degli insegnamenti e facilitare il coordinamento didattico per evitare sovrapposizioni nei programmi degli insegnamenti.(Azione 1/2024).

Punti di Forza:

- La pianificazione e l'organizzazione delle attività didattiche – corsi e verifiche – è ben realizzata, e compatibile con una frequenza assidua da parte degli studenti; in particolare si apprezza l'armonizzazione degli orari di lezione e date di esami di verifica, effettuata in passato da parte del Nucleo Didattico dopo consultazione dei Docenti, ed ora anche responsabilità della recentemente costituita Commissione di coordinamento didattico del CdS. Gli indicatori estraibili dai questionari degli studenti danno un valore molto buono, a conferma del loro apprezzamento.
- È molto apprezzata in particolare la competenza e la disponibilità dei Docenti, per i quali è sottolineata la puntualità ed il rispetto degli orari di lezione e delle verifiche di esame.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un quadro molto buono rispetto all'organizzazione di insegnamenti e verifiche, in termini di soddisfazione degli studenti per l'A.A. 2021-22, tali valori sono mediamente in calo del 5-10% rispetto a quelli dell'anno accademico precedente; questo dato oggettivo non è evidenziato, né commentato nella documentazione esaminata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico dei CdS afferenti al DiSVA – Parte comune
Descrizione:regolamento didattico, parti in cui si stabiliscono le responsabilità relative all'organizzazione didattica

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_SCIENZE/RDCS_SCIENZE_Norme_cofuni.pdf

- **Titolo:**Erogazione del servizio formativo- P.DiSVA.01 Rev.04 del 22/12/2020

Descrizione:documento SGQ del DiSVA: modalità e gestione del servizio formativo

D e t t a g l i : I n t e r o d o c u m e n t o

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGQ%20aree%20didattiche/Scienze/P.DiSVA.01_Rev_04_del_22_12_2020_Erogazione_servizio_formativo.pdf

- **Titolo:**ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/All 03

Descrizione:Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA

Dettagli:Attività di coordinamento didattico, approvazione syllabus <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

- **Titolo:**Orario delle lezioni

Descrizione:Agenda Web di Ateneo

Dettagli:Primo e Secondo Anno, CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile

<https://aule.univpm.it/agendastudenti/index.php?view=easycourse&lang=it&include=corso>

- **Titolo:**P.G03/All.04 Gestione Azioni di Miglioramento/Correttive

Descrizione:Azioni di miglioramento poste in essere dal CdS

Dettagli:Azione di miglioramento 1/2024

File:AzMiglioramento_RAPC_Luglio2024.xlsx

Documenti a supporto

- **Titolo:**Questionario sui servizi di supporto

Descrizione:questionario studenti sui servizi di supporto

Dettagli:intera pagina <https://www.sisvalidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-2/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1- D.CDS.2.1.2

Il CUCS partecipa alle attività di Orientamento in ingresso, in collaborazione con gli altri CCS del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Le attività sono coordinate dalla referente orientamento di SCIENZE, la Prof.ssa Stefania Puce al momento della redazione del presente documento di autovalutazione, che è membro della Commissione Orientamento di Ateneo e si interfaccia con l'ufficio Orientamento di Ateneo e con le altre Aree. Sono previste giornate di orientamento svolte sia in presenza che in modalità a distanza tramite webinar. Inoltre, ogni anno viene organizzato dal CdS un incontro con gli studenti dell'ultimo anno della Laurea Triennale, in cui vengono illustrate le caratteristiche del percorso Magistrale. L'Ateneo mette a disposizione dei potenziali studenti, un sito sviluppato appositamente per le attività di orientamento (Orienta UNIVPM). La pagina relativa al CdS Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile contiene materiale illustrativo, oltre alla registrazione di un webinar che ne illustra le caratteristiche salienti. Un punto di debolezza è rappresentato da un tasso di continuità rispetto al corso di laurea di riferimento del CUCS (Scienze Ambientali e Protezione Civile) intorno al 50%. Sarebbe opportuno indagare sulle motivazioni che spingono alcuni laureati triennali a non iscriversi al presente corso magistrale.

Inoltre, negli ultimi cinque anni si è introdotto un orientamento in itinere rivolto agli studenti del primo anno della magistrale in cui vengono presentati i contenuti dei corsi opzionali, le modalità di scelta del periodo di stage e gli argomenti di tesi disponibili nonché le possibilità di mobilità all'estero.

La persona responsabile dell'attività e esame di stage, che al momento della redazione del presente documento è la Prof.ssa Anna Annibaldi, illustra agli studenti le modalità e le prospettive di stage, in Italia e all'estero; inoltre, verifica poi in sede di esame il profitto di tali scelte. In più, attraverso colloqui individuali coadiuva gli studenti nella scelta del percorso di tesi e post laurea, a volte influenzato dall'attività di stage che diventa spesso una futura prospettiva occupazionale.

L'efficacia di tutte le attività descritte sopra è dimostrata da altissimi tassi di continuità primo secondo anno (l'indicatore iC14 21/22 è oltre il 95%).

D.CDS.2.1.3

Un punto di forza del CdS, sono gli intensi rapporti che i docenti hanno con enti pubblici e aziende private, fondamentali sbocchi lavorativi per i nostri laureati. I docenti del CdS tengono costantemente informati gli studenti sulle opportunità lavorative sia a livello nazionale sia a livello internazionale nel campo del rischio ambientale e della protezione civile attraverso l'inserimento di bandi e specifiche call da parte di enti di ricerca e/o società private nella sezione dedicata Job Placement and opportunities del DiSVA disponibile al link: <https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities>.

L'attività di orientamento verso il mondo del lavoro viene anche svolta in coordinamento con gli uffici di Ateneo, attraverso la pagina web https://www.univpm.it/Entra/Universita_Politecnica_delle_Marche/Home/Job_Placement

Inoltre, durante il percorso di studi vengono periodicamente organizzati incontri di orientamento e approfondimento scientifico con responsabili e/o dipendenti di aziende pubbliche e private che operano in settori attinenti ai profili culturali e professionali propri del CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile. Tuttavia, essendo tali iniziative condotte in autonomia da parte di singoli docenti, non esiste un sistema di registrazione di quanto attuato. Di conseguenza, è stata aperta un'azione di miglioramento nel CUCS del 28.02.2024 (Azione 04/2024) proprio per rendere sistematici gli incontri tra aziende e studenti.

La possibilità di tirocinio extracurricolare, rappresenta inoltre un importante primo contatto e contratto retribuito fra neo laureati e aziende. Tuttavia, questa al momento è poco pubblicizzata, di conseguenza anche in questo caso è stata aperta un'azione di miglioramento nel CUCS del 28.02.2024 (Azione 05/2024) proprio per informare aziende e studenti di tale possibilità.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha attenzionato l'aspetto dell'Orientamento, attivando molteplici iniziative in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro. Particolarmente rilevanti appaiono a livello Dipartimentale, e quindi del CdS, le relative pagine Web che danno immediata visibilità ed accesso ad iniziative di orientamento presso la popolazione studentesca.

- L'Ateneo ha prestato attenzione anche l'aspetto del tutoraggio, strutturandolo adeguatamente attraverso procedure concorsuali e coordinandolo da parte di docenti del Dipartimento. Le informazioni dei Tutor Docenti e Studenti sono adeguatamente riportate nella relativa pagina Web, accessibile agli studenti del CdS.
- Alcuni indicatori evidenziano aspetti positivi (iC014 – continuità dopo il primo anno di corso, basso tasso di abbandono; iC04 – iscrizione di studenti da altri Atenei), a testimonianza delle attività svolte da Dipartimento e CdS; alcune iniziative recenti – maggior attenzione verso studenti in ingresso da altri paesi – hanno dato risultati positivi.

Aree di miglioramento:

- Nonostante la buona pubblicizzazione delle iniziative di Orientamento attraverso pagine Web di Ateneo, restano aree da attenzionare – ad esempio, scarsa attenzione e partecipazione per tirocini extracurriculari retribuiti; e necessità di registrare e catalogare le varie iniziative di contatto con Enti ed aziende esterne da parte di Docenti del Dipartimento, tenendo traccia di rappresentanti e studenti partecipanti alle stesse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA

Descrizione:scheda SUA

D e t t a g l i : Q u a d r o B 5

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SUA/corsi_laurea_magistrale/2023_24/LM-75%20Rischio%20ambientale%20e%20protezione%20civile.pdf

- **Titolo:**Verbale CUCS 28.02.2024

Descrizione:Verbale CUCS

Dettagli:Allegato 6-4

File:Verbale_CUCS_28022024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Orienta-Univpm – Rischio Ambientale e Protezione Civile

Descrizione:pagina del Portale di Orientamento della Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile

Dettagli:intera pagina <https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/rischio-ambientale-e-protezione-civile/>

- **Titolo:**Pagina sul tutorato dell'Ateneo

Descrizione:pagina che illustra le funzioni dei tutor

Dettagli:intera pagina https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Attivita_di_tutorato

- **Titolo:**Pagina di Job placement del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Descrizione:pagina del Portale di Job-Placement

Dettagli:intera pagina <https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1- D.CDS.2.2.2 - D.CDS.2.2.4

Le informazioni relative all'accesso sono regolarmente pubblicizzate nel sito dell'Ateneo (sezione relativa all'offerta didattica e sezione relativa ai regolamenti didattici), nella scheda SUA e nel sito del DiSVA <https://www.disva.univpm.it/content/criteri-di-accesso-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it>

Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è riservato ai laureati che possiedono almeno uno dei due requisiti indicati di seguito:

1) diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle classi elencate nei documenti sotto riportati (e a questo [link](#) sul sito DiSVA) relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle classi indicate ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo. Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese, delibera CdD del 21.10.2015) comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente. Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110. Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite colloquio, che si svolge in modalità telematica utilizzando le piattaforme istituzionali ZOOM/TEAMS in date pubblicizzate nel sito di Dipartimento.

2) aver acquisito almeno 40 cfu complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese, delibera CdD del 21.10.2015) comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

In questo caso, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite colloquio, come già descritto al punto 1).

Punti di Forza:

- L'Ateneo in generale, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e, nel dettaglio, il CdS LM-75 forniscono in vari documenti forniti, e reperibili pubblicamente da varie fonti un quadro chiaro e completo dei requisiti richiesti per l'iscrizione al CdS in termini di corsi di laurea frequentati, di voto di laurea conseguito, di crediti necessari nei SSD MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF per l'accesso, e di conoscenza della lingua inglese.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un quadro molto buono rispetto alle informazioni fornite ai futuri studenti sui requisiti per l'immatricolazione, sulle procedure da seguire e sulle tempistiche da rispettare, si devono rendere accessibili più informazioni riguardanti le modalità di effettuazione dei colloqui individuali da parte della Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale per accertare le conoscenze dei candidati, le modalità di valutazione delle stesse conoscenze, e la definizione di percorsi formativi ad hoc attraverso frequentazione di corsi della laurea triennale corrispondente ove necessario.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico dei Corsi di Studio, Norme relative al singolo corso di studio

Descrizione:Regolamento didattico del CdS

D e t t a g l i : A r t . 3 3
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/Regolamenti/RDCS_SCIENZE/RDCS_SCIENZE_Norme_specifiche/RDCS_SCIENZE_Norme_specifiche_SM05.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Immatricolazione ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Descrizione:Documento con le norme per le immatricolazioni

Dettagli:intero documento e allegato C https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Bando_Scienze_2023-24.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il percorso formativo garantisce allo studente ampie possibilità di personalizzazione del proprio percorso di studi, senza pregiudicare la coerenza del progetto di formazione, attraverso la scelta di attività professionalizzanti. Infatti, possono scegliere due tra un elenco di cinque attività (Tecniche di monitoraggio ambientale, Tecniche di comunicazione, Telerilevamento, Tecniche antincendio, Emergenze in mare). Inoltre lo studente può scegliere due esami a scelta tra l'ampia gamma di esami offerta dal Dipartimento e dall'Ateneo; gli insegnamenti a scelta offerti nel percorso formativo sono due (Rischio e prevenzione incendi, Certificazioni e regolamenti ambientali): questo è motivato dall'importanza ed estrema attualità dei temi affrontati da tali corsi nell'ambito del percorso formativo. Inoltre, visto il numero limitato di iscritti, l'aggiunta di ulteriori insegnamenti nel percorso formativo potrebbe portare ad una dispersione dei pochi studenti tra le possibili scelte. Le attività di stage e di tesi rappresentano un'ulteriore importante opportunità di personalizzazione del percorso di studi in ambiti specifici del Rischio ambientale e della protezione Civile.

D.CDS.2.3.2 - D.CDS.2.3.3

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, l'emergenza Covid ha portato ad un vero proprio salto evolutivo della didattica, che nell'anno accademico 2019/2020 si è trasformata da totalmente frontale a totalmente a distanza in una settimana. Questa evoluzione rapidissima ha fatto sì che gli studenti disponessero di:

- un repository del materiale didattico (slides) all'interno della pagina LEARN di ogni Insegnamento
- uno o più link, attraverso i quali era possibile assistere alla lezione in streaming, messo a disposizione nella stessa pagina LEARN; tale metodologia è stata utilizzata nel corso delle varie emergenze susseguitesi (Covid, terremoto); Attualmente le lezioni sono erogate in presenza ma è stata mantenuta la possibilità di seguire a distanza mediante piattaforma teams le lezioni teoriche.
- un repository delle registrazioni delle lezioni (queste ultime non obbligatorie per i docenti, per scelta di Ateneo, ma lasciate a disposizione degli studenti da molti docenti); le lezioni sono visionabili attraverso la stessa piattaforma Learn o tramite TEAMS.

Questa trasformazione è stata affrontata con eccellenti risultati (come dimostrato dall'apprezzamento ricevuto dagli studenti nei vari questionari somministrati sulla didattica a distanza erogata durante il periodo di emergenza da COVID-19), e ha reso totalmente centrali le piattaforme LEARN e TEAMS di Ateneo,

Per quanto riguarda la disponibilità di strumenti didattici modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, le possibilità di intervento dirette del CdS sono limitate, in quanto tali iniziative sono regolate a livello di Ateneo. In generale, la disponibilità di materiali quali la registrazione delle lezioni, costituisce un utile strumento da mettere a disposizione degli studenti lavoratori (che possono usufruire della possibilità di immatricolarsi come "studenti a tempo parziale"). D'altra parte, la scelta operata a livello di Ateneo di non rendere obbligatoria per i Docenti la messa a disposizione delle registrazioni, limita il potere di intervento del CdS alla semplice raccomandazione di operare in questo senso. Esiste un percorso specifico, regolato a livello di Ateneo, per gli studenti-atleti (Programma Doppia Carriera Studente-Atleta indirizzato a studenti-atleti con particolari meriti sportivi nazionali ed internazionali) come riportato nella documentazione di supporto.

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici, secondo le modalità previste a livello di Ateneo. Le iniziative proposte e le relative modalità di accesso sono riportate nel sito di Ateneo.

Punti di Forza:

- La progettazione del CdS ha tenuto conto di esigenze e potenzialità di sviluppo di diverse tipologie di studenti, assicurandone l'autonomia nella definizione di percorsi più adeguati ad ognuno attraverso un'ampia scelta di attività professionalizzanti di

qualità, esse stesse ampiamente descritte per poter garantire una scelta consapevole ed informata allo studente.

- Le informazioni accessibili alla CEV, e la conferma fornita in varie slot della visita a distanza, hanno evidenziato l'attenzione riservata a percorsi formativi adeguabili in termini di tempo e modalità alle necessità personali di ogni studente (studenti disabili o con DSA, lavoratori / part time, atleti, studenti in transizione, studenti di eccellenza), così da garantirne un'integrazione senza problematiche nel corpo studentesco.
- L'accessibilità a strutture e contenuti del CdS è assicurata per ogni tipologia di studenti, ad esempio attraverso mezzi di trasporto specifici per il raggiungimento delle strutture per studenti disabili, o modalità e-learning per corsi specifici e per studenti lavoratori accessibile da casa. E' assicurata la confidenzialità ed il rispetto per studenti DSA o in transizione, ad assicurare loro una fruizione degli insegnamenti ed un sostenimento delle prove di verifica senza alcun tipo di attrito.

Aree di miglioramento:

non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Accoglienza agli studenti con disabilità
Descrizione:pagina del sito di Ateneo con i servizi offerti
Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili/L/0
- **Titolo:**Immatricolazione a tempo parziale
Descrizione:modalità di immatricolazione a tempo parziale, particolarmente utile per studenti lavoratori
D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/FAQ_come_fare_per/Immatricolazione_iscrizione_Corsi_di_laurea_Magistrale/Immatricolazione_in_regime_di_tempo_parziale/L/2
- **Titolo:**Percorso Studente-Atleta
Descrizione:descrizione del doppio percorso studente-atleta
Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Programma_Doppia_Carriera_UNIVPM
- **Titolo:**Carriera alias
Descrizione:descrizione dell'opzione carriera alias per studenti e studentesse che abbiano intrapreso il percorso di transizione di genere
Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Carriera_alias
- **Titolo:**regolamento e-learning
Descrizione:regolamento e-learning
Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Regolamento_Activita_didattiche_in_modalita_e-learning

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

La gestione delle attività di internazionalizzazione è coordinata dal responsabile del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, che opera in stretto coordinamento con l'Ufficio Internazionalizzazione. In questo contesto vengono promosse fra gli studenti le occasioni di mobilità, sia per periodi di studio che per la preparazione del lavoro di Tesi. Le iniziative sono realmente molto numerose e di molteplice natura, come riportato nel documento chiave citato fra le fonti documentali. Non c'è nel singolo CdS un responsabile delle attività di internazionalizzazione. Il numero di studenti che trascorre un periodo all'estero è comunque molto basso nonostante le ripetute occasioni di comunicazione agli studenti.

È stata realizzata di recente un'azione di miglioramento (Azione 01/2023 – aperta nel CUCS del 27.02.2023 e chiusa nel CUCS del 28.02.2024, verbale CUCS pag 9) finalizzata alla creazione di elenchi di insegnamenti riconosciuti come conseguenza del superamento di esami all'estero, in modo da facilitare la procedura. Tali elenchi verranno pubblicizzati negli incontri tra gli studenti e il referente di internazionalizzazione di Dipartimento a inizio anno accademico.

D.CDS.2.4.2

Il CdS viene erogato in lingua italiana, ma è naturalmente aperto all'iscrizione di studenti internazionali. Il CdS, al momento, non si qualifica comunque come CdS Internazionale

Punti di Forza:

- L'attenzione del CdS LM-75 per l'internazionalizzazione della didattica è evidente dall'analisi della documentazione fornita, e delle Azioni di miglioramento susseguitesesi dal 2019 al 2023. Pur se si dichiara che l'impatto delle più rilevanti Azioni perseguite e realizzate (riconoscimento rapido CFU conseguiti all'estero, aggiunta di Atenei esteri convenzionati) sarà percepibile fra 1-2 anni, già gli indicatori dell'A.A. 2021-22 mostrano miglioramenti in alcuni settori (studenti stranieri iscritti, numero di CFU conseguiti all'estero).

Aree di miglioramento:

- Alcuni indicatori riguardanti l'internazionalizzazione della didattica – in primis iC012 – percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pari a 0 – sono ancora attestati su valori che richiedono attenzione. Pur di fronte ad un concreto e tangibile sforzo di CdS e Dipartimento al riguardo, e all'attesa ripercussione di recenti azioni sull'internazionalizzazione nei prossimi due anni, sforzi più coordinati e sotto la responsabilità di una singola figura del CdS sono da suggerirsi.
- Fra le molteplici lauree a doppio titolo citate sul sito di Ateneo, nessuna ha attinenza per la LM-75; e similmente, molte delle opportunità di Ateneo non si riferiscono al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. La dimensione internazionale della didattica è pertanto migliorabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Pur riconoscendo gli sforzi effettuati dal CdS nel recente periodo, si suggerisce di intensificare le occasioni di formazione e stimolo per gli studenti a riguardo dell'internazionalizzazione; di lavorare per la semplificazione della registrazione dei CFU acquisiti all'estero.

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA

Descrizione:scheda SUA

D e t t a g l i : q u a d r o B 5

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SUA/corsi_laurea_magistrale/2023_24/LM-75%20Rischio%20ambientale%20e%20protezione%20civile.pdf

- **Titolo:**Verbale CUCS 28.02.2024

Descrizione:Verbale CUCS

Dettagli:Allegato 6-2 Chiusura azioni di miglioramento

File:Verbale_CUCS_28022024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Opportunità all'estero

Descrizione:pagina di Ateneo in cui vengono presentate le opportunità di internazionalizzazione

Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Opportunita_allestero/L/0

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono chiaramente riportate nelle schede insegnamento. Il CUCS ha continuato ad operare per spingere i docenti ad una sempre più precisa definizione delle modalità di esame e di misurazione dell'apprendimento, attraverso una compilazione accurata della Scheda Insegnamento. La coerenza delle modalità dichiarate di verifica dell'apprendimento con quanto effettivamente posto in opera dai singoli docenti è completamente attestata dalla valutazione alta ottenuta dall'apposito questionario.

Con la pubblicazione delle schede insegnamento, le modalità vengono rese note agli studenti. La verifica ex-post della coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento con quanto comunicato nelle schede insegnamento è condotta tramite i questionari di valutazione sulle modalità di esame ([link](#)), i quali, in presenza di criticità (non rilevate al momento) darebbero origine ad un approfondimento del monitoraggio sul singolo insegnamento coinvolto.

Il Presidente del CdS dispone da circa un anno di uno strumento informatico di monitoraggio con cui è possibile il controllo del superamento degli esami (Cruscotto Informativo di Ateneo); attraverso questo strumento è possibile operare un monitoraggio che permette di rilevare aspetti di miglioramento. Nel CUCS del 28.02.24 è stato creato un gruppo di lavoro che ogni anno utilizzi tale strumento e gli indicatori ANVUR per monitorare gli andamenti relativi al superamento dei singoli esami e gli indicatori relativi alla percentuale CFU acquisiti (iC13, iC16bis) e percentuale laureati (iC17, iC18, iC22). Il gruppo di lavoro produrrà una relazione con cadenza annuale (verbale CUCS del 28.02.24_pag 4_punto 9Odg)

Punti di Forza:

- L'accesso dalle pagine Web dedicate al CdS dall'ateneo a tutte le informazioni relative agli insegnamenti, alle modalità degli esami per ogni corso, ed alla modalità dell'esame di laurea è semplice e bene organizzato; un gran numero di informazioni per ogni punto è facilmente accessibile, e può contribuire significativamente alla soddisfazione di ogni studente del CdS.
- La descrizione dettagliata delle prove di verifica (modalità e criteri di valutazione dell'apprendimento, criteri di misurazione dell'apprendimento e dell'attribuzione del voto finale), reperibile per ogni insegnamento su una singola pagina Web dedicata di Ateneo, ricercabile attraverso parole chiave e tramite link/url nella SUA è esaustiva e permette allo studente di prepararsi in modo adeguato, e di comprendere le modalità con cui ogni valutazione finale verrà prodotta da ogni Docente.

Aree di miglioramento:

non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA

Descrizione:scheda SUA

D e t t a g l i : Q u a d r o A 5 . a e A 5 . b
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/schede_SUA/corsi_laurea_magistrale/2023_24/LM-75%20Rischio%20ambientale%20e%20protezione%20civile.pdf

- **Titolo:**Questionario sulle prove di esame

Descrizione:questionario sulla modalità di svolgimento delle prove di esame

Dettagli:intera pagina <https://www.sisvalidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-13/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

- **Titolo:**Erogazione del servizio formativo- P.DiSVA.01 REV. 04 Data 22/12/20

Descrizione:documento SGQ del DiSVA: modalità e gestione del servizio formativo

D e t t a g l i : s e z i o n e 5 . 1
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/SGQ%20aree%20didattiche/Scienze/P.DiSVA.01_Rev_04_del_22_12_2020_Erogazione_servizio_formativo.pdf

- **Titolo:**Schede insegnamento

Descrizione:Elenco delle schede insegnamento

Dettagli:MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME https://guide.univpm.it/guide.php?lang=lang-ita&fac=scienze&aa=2023&cds=SM05&af=&doc=&taught_in=&period=&cerca=Cerca

- **Titolo:**Verbale CUCS 28.02.2024

Descrizione:Verbale CUCS - creazione gruppo di lavoro per analizzare cruscotto informativo

Dettagli:punto 9 all'Odg

File:Verbale_CUCS_28022024.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

NON APPLICABILE

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

L'indicatore iC19BIS per la scheda di monitoraggio annuale evidenzia che solo il 51,4% della didattica è stato erogato da personale strutturato e ricercatori tipo B; tuttavia questo dato, tenendo conto delle peculiarità dei contenuti culturali e scientifici del CdS, rappresenta un punto di forza, poiché è legato ai numerosi corsi tenuti da tecnici esperti che lavorano nell'ambito della protezione civile e del rischio ambientale. I curricula dei docenti esterni, resi pubblici nel sito UNIVPM ([link](#)) ne evidenziano l'alta qualificazione. Quindi a parere del CUCS il numero dei Docenti appare adeguato a sostenere il carico didattico previsto dal CdS.

D.CDS.3.1.2

Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio. Il CdS dispone di Docenti tutor sicuramente adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze proprie degli studenti delle Lauree Magistrali; in particolare svolgono un ruolo di supporto alle scelte del percorso e a singole problematiche che potrebbero porsi nello sviluppo della carriera accademica degli studenti.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti è attribuita al Dipartimento, che delibera sulla copertura di tutte le attività formative attivate, (Art. 16 - Copertura dei corsi di insegnamento e delle altre attività formative, Regolamento didattico di Ateneo). Le assegnazioni naturalmente vengono fatte tenendo conto del SSD e della corrispondenza tra le competenze scientifiche del Docente richiedente l'assegnazione e gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Nel caso degli insegnamenti messi a bando, possono partecipare allo stesso professori di ruolo, ricercatori, assistenti del ruolo a esaurimento e tecnici laureati in possesso dei requisiti previsti dall'art.50 del DPR 382/80 e successive integrazioni e modificazioni dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine appartenenti alla stessa Facoltà, ad altra Facoltà della stessa Università o ad altra Università secondo quanto disposto dalla Legge n. 240 del 30.12.2010, oppure esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale. La valutazione comparativa dei candidati è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza dell'attività professionale e scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento per i quali è bandita la selezione;
- adeguata qualificazione della produzione scientifica del candidato in relazione al settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai sensi del comma 2 dell'art. 23 della Legge n. 240 del 30.12.2010. L'assolvimento dell'incarico di insegnamento attribuito mediante contratto prevede obbligatoriamente la pubblicazione del materiale didattico del corso sulla piattaforma e-learning d'Ateneo, Moodle. Qualora non possano essere attribuiti al personale universitario interno o esterno, gli incarichi di insegnamento sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato, a titolo retribuito, a tempo determinato ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale.

D.CDS.3.1.4

n.a.

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di formazione e aggiornamento sono promosse dall'Ateneo e supportate dal DiSVA. La partecipazione dei singoli docenti a tali iniziative di formazione è monitorata centralmente dall'Area Didattica di Ateneo e dal PQA. Quest'ultimo mette a disposizione i report del n.ro di ore di formazione fatte dai docenti. L'analisi è aggregata al momento a livello di dipartimento, l'Ufficio NdV e PQA sta lavorando per disaggregarla anche a livello di CdS. Per quanto riguarda l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, il Dipartimento ha provveduto all'acquisto e all'installazione in tutte le aule e laboratori didattici di nuove Smart Board per l'erogazione, anche online, di materiali didattici multimediali: su queste tecnologie il Dipartimento ha realizzato e continua ad offrire corsi di formazione, oltre alla realizzazione di brochures e di Guide all'utilizzo disponibili sia online che nelle aule. I docenti possono inoltre avere accesso a JoVE Science Education, un data base video con specifiche finalità didattiche dedicato all'insegnamento dei fondamentali di laboratorio: aggiornamenti periodici vengono organizzati di concerto con il Centro di Ateneo di Documentazione per consentire a docenti e studenti di avvalersene al meglio nell'insegnamento e nell'apprendimento dei concetti chiave e tecniche fondamentali dei corsi di studio. Corsi per la programmazione, le nuove modalità di insegnamento e l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio Universitari (frequentemente organizzati dal MIUR o da altri enti pubblici e privati) vengono adeguatamente pubblicizzati e la partecipazione raccomandata. La partecipazione a tali attività di formazione e aggiornamento del personale docente non è monitorata. L'opportunità di una strategia specifica o di un'azione di miglioramento su questo punto verrà discussa nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha ben strutturato le procedure atte alla selezione del personale Docente per il CdS LM-75, e quelle per la valutazione del corso; ha anche messo in opera procedure per la pianificazione ed il monitoraggio delle stesse attività negli anni a seguire che appaiono corrette ed efficienti. Si riconosce la necessità di accedere in modo significativo ad esperti esterni all'Ateneo, vista la natura peculiare di questo CdS, e se ne sottolineano in maniera condivisibile gli aspetti arricchenti riguardo la preparazione professionalizzante degli studenti. Si rimarca la generale soddisfazione di studenti e Docenti riguardo al CdS ed alla sua operatività, come evinta anche dalla risultanza della visita a distanza.
- L'Ateneo ha attenzionato l'aspetto del tutoraggio, strutturandolo adeguatamente attraverso procedure concorsuali e promuovendolo e coordinandolo da parte di docenti del Dipartimento. Sia i Tutor Docenti – in numero sufficiente, ed ampiamente qualificati per il compito da svolgere - che i Tutor Studenti sono disponibili attraverso la pagina Web per gli studenti del CdS.

Aree di miglioramento:

- L'immissione di esperti nazionali ed internazionali di chiara fama nel rischio ambientale e nella protezione civile come Docenti contrattualizzati annualmente del CdS, pur contribuendo ad arricchirne l'offerta formativa, può – ove non sufficientemente prolungata, almeno per alcuni anni – impattare sulla continuità didattica in alcuni settori chiave del CdS, e rendere più complicata l'azione di monitoraggio degli obiettivi formativi, e degli insegnamenti del CdS.
- Pur se la documentazione fornita alla CEV mostra l'organizzazione di molte iniziative (Webinar, seminari, incontri) atte a formare i Docenti su modalità didattiche innovative, manca la verifica dell'effettiva partecipazione del corpo Docente a tali iniziative; si sottolinea come il CdS abbia in previsione una discussione a breve termine, considerando la possibile apertura di una Azione di miglioramento al riguardo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Relativamente all' indicatore F.0.0.H “ Rapporto studenti/docenti”, fondamentale per la sostenibilità del corso, questo è decisamente più alto rispetto ai riferimenti nella macroregione e nazionali. Questo aspetto secondo noi rappresenta un punto di forza importante da considerare nella valutazione generale.

Utilizziamo inoltre questa sezione per inserire ulteriori considerazioni su alcuni indicatori per i quali chiediamo una rivalutazione finale. Nello specifico:

- Indicatore F.0.0.E “ % di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds “. È adesso (Marzo 2025) disponibile un altro punto più aggiornato per l'indicatore E, %immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del CdS, che è pari al 64.71% (in chiara crescita rispetto al 58.81%).
- In generale, i dati oscillano molto considerati i bassi numeri di studenti. Il numero al denominatore di quegli indicatori è spesso inferiore a 20, basta una variazione di uno studente per osservare incrementi/decrementi superiori al 5%.

Concordiamo sul fatto che l'andamento degli indicatori non corrisponde ai criteri previsti da una Fascia di valutazione Soddisfacente, però chiediamo alla CEV di valutare l'eventuale possibilità di assegnare una Fascia di valutazione Parzialmente soddisfacente, sulla base delle considerazioni sopra esposte.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV conferma la fascia di valutazione attribuita in base all'analisi documentale.

La risposta alle controdeduzioni relative agli indicatori quantitativi è riportata nel BOX indicatori in fondo alla pagina.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Incarichi di Insegnamento e di supporto alla Didattica

Descrizione:regolamento di Ateneo

Dettagli:intero documento https://www.univpm.it/Entra/Albo_Ufficiale_on_line/Regolamenti/Incarichi_di_insegnamento

- **Titolo:**Procedura P.SPDR.02 Attribuzione attività didattica

Descrizione:Procedura per l'affidamento della didattica

D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Amministrazione/SPDR.02_Attribuzione_Activita_Didattica_-_agg.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**attività di formazione sui nuovi strumenti della didattica

Descrizione:pagina sulle attività di formazione sui nuovi strumenti della didattica

Dettagli:Intero documento <https://elearning.univpm.it/content/formazione-innovazione-didattica>

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture disponibili, sia in termini di aule, che di laboratori risultano adeguate come evidenziato anche dai risultati dei questionari compilati dagli studenti sui servizi di supporto 88,46% e 100% rispettivamente di risposte positive nell'A.A. 2021/2022. . (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-2/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>).

D.CDS.3.2.2 - D.CDS.3.2.3- D.CDS.3.2.4

Il CdS non ha strutturalmente PTA direttamente alle sue dipendenze, ma riceve il necessario supporto dal personale del Nucleo Didattico del Dipartimento. In generale, i processi di supporto alla didattica rientrano nelle attività sottoposte a verifica per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001/2000. L'Università Politecnica delle Marche è stato il primo ateneo italiano ad ottenere la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001/2000. Tale certificazione riguarda, oltre alla didattica dei corsi di studio di tutte le Facoltà/Dipartimenti, anche tutti i processi principali svolti dai servizi amministrativi di supporto. A giugno 2010 l'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto l'aggiornamento della certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2008; a luglio 2018 ha ottenuto la certificazione, ai sensi della nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015, per la progettazione, erogazione, gestione dei corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale delle Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e dei Dipartimenti di Agraria e Scienze. La competenza ed efficacia del personale amministrativo di supporto viene verificata ad attestata dal Direttore, secondo le procedure previste dall'Ateneo, inoltre nel questionario per i docenti sulla didattica erogata è presente una domanda sui servizi di supporto. Il Dipartimento supporta e monitora la partecipazione del proprio PTA alle iniziative di formazione organizzate e proposte dall'Ateneo e il Direttore stimola il personale tecnico anche all'aggiornamento sulle tematiche più direttamente legate ad attività di supporto alla didattica. (ad esempio: Incontri formativi periodici organizzati dagli Uffici funzionali di aggiornamento normativo o di approfondimento sulle procedure amministrative inerenti alla didattica; il corso progettazione e gestione dei corsi di studio con i requisiti AVA3 organizzato dalla CRUI) Tutte le attività di formazione e aggiornamento del PTA sono monitorate dall'Amministrazione Centrale in quanto passano attraverso una fase di autorizzazione.

È da sottolineare che nel 2022 l'Università Politecnica delle Marche ha aderito per la prima volta al progetto Good Practice del Politecnico di Milano – School of Management. Il progetto ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università rispetto a due dimensioni di prestazione: Customer Satisfaction dei servizi tecnico amministrativi e Costi ed efficienza. La rilevazione della Customer Satisfaction dei servizi tecnicoamministrativi tra le principali categorie di stakeholder delle università si rivolge anche al personale docente, al personale tecnicoamministrativo e agli studenti. Tuttavia, i risultati di tale indagine attualmente non sono disponibili per singolo CdS.

D.CDS.3.2.5

La fruibilità e l'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS viene attestata dai vari questionari erogati ai docenti, agli studenti e ai laureati (Almalaurea, questionari 2 e 4, parte A), e viene complessivamente valutata come soddisfacente dagli utenti

Punti di Forza:

- I colloqui virtuali tenutisi nella visita a distanza hanno permesso di constatare l'estrema disponibilità e l'attitudine molto positiva delle risorse PTA a disposizione del CdS, che permettono di risolvere efficacemente le problematiche presentate dagli studenti del CdS.
- La documentazione fornita alla CEV ha permesso di verificare una buona disponibilità di spazi (aule, laboratori) ed apparecchiature dedicata alla didattica del CdS, ed un'ottima dotazione Docenti; in particolare sia la dotazione strumentale che la capienza dei laboratori è adatta ad attività di formazione importanti e professionalizzanti. Tutto ciò è riflesso dalla

soddisfazione espressa al riguardo da studenti e laureandi del CdS.

- Si rilevano iniziative specifiche, gestite a livello di Ateneo, mirate alla formazione (ad esempio, ERASMUS dedicati al PTA) ed al raccoglimento di segnalazioni dal PTA (ad esempio, iniziativa Good Practice), per stimolarne la crescita professionale.

Aree di miglioramento:

- Nella documentazione esaminata dalla CEV, e attraverso i colloqui virtuali avuti nella visita a distanza, si dichiara che il personale amministrativo che gestisce le attività didattiche del CdS fa riferimento al Nucleo Didattico Dipartimentale, e supporta ognuno dei sei CdS. Il numero – 5 in totale, appurato in colloquio a distanza – è palesemente esiguo. Il corretto supporto ad ogni esigenza didattica è assicurato dal grande impegno delle attuali risorse PTA, per le quali sarebbe utile un loro aumento.
- Gli indicatori della soddisfazione degli studenti riguardo ad infrastrutture (aule, laboratori, spazi studio) ed apparecchiature (strumentazione scientifica, piattaforme informatiche, supporti informatici) restano piuttosto buoni, ma mostrano - pur in presenza di un basso numero di studenti - un misurabile calo dall'anno 2021 al 2022; inoltre, sembra essere problematico il supporto fornito dalla rete Wireless di ateneo nella sede in cui si svolgono le attività del CdS..

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Effettivamente c'è del personale tecnico esperto strutturato, tra i PTA Dipartimentali, in grado di curare le esigenze dei tre laboratori didattici, nonostante questo non sia emerso dai colloqui virtuali e dalla documentazione fornita. Viene allegato un verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.04.2022, in cui all'Oggetto 14 (pagina 30 del documento) vengono identificati i Dottori Simone Bellagamba e Paola Nisi come personale PTA del Dipartimento coinvolti nella gestione dei laboratori didattici.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV accoglie la controdeduzione, prendendo atto della nuova documentazione fornita - verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.04.2022 - che identifica due PTA coinvolti nella gestione dei laboratori didattici. Pertanto si elimina la seconda area di miglioramento e di conferma la fascia di valutazione del PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:Ruolo ed attribuzioni delle Facoltà e dei Corsi di Studio in UNIVPM

Dettagli:Art.25 Strutture fondamentali, Art.26-32 Dipartimento, Art.39 Corsi di Studio
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto

- **Titolo:**Regolamento del DiSVA

Descrizione:Regolamento di facoltà

Dettagli:Intero documento <https://www.disva.univpm.it/sites/www.disva.univpm.it/files/disva/regolamenti/24-5-17/regolamento%20di%20dipartimento%2011-01-17.pdf>

- **Titolo:**Questionario servizi ed infrastrutture

Descrizione:Questionario erogato agli studenti

Dettagli:Intero documento <https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-2/S-10022/Z-1/CDL-SM05/TAVOLA>

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.04.2022

Descrizione:verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.04.2022,

Dettagli:Oggetto 14 (pagina 30 del documento)

File:CDD 12 DEL 13-4-22.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il Comitato di indirizzo si è riunito per la prima volta il 24 Giugno 2021 e nella seduta del CUCS del 08.09.2021, la Presidente ne ha condiviso con i membri del Consiglio i risultati (v. **Verbale Allegato_10_p133 doc. chiave 1**). Inoltre, altre occasioni di interazione in itinere con le parti interessate sono state la conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro" tenutasi il 30.11.2022 (risultati discussi nel CUCS del 27.02.23, v. **verbale Allegato_12_1_pag_20 (doc. chiave 2)** e la partecipazione del CdS al Collegio Nazionale dei Presidenti dei CdS in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI) nel quale ambito è stato avviato un processo di acquisizione di informazioni su conoscenze e abilità acquisite dai laureati nei CdS della Classe LM-75 al fine di dare indicazioni e linee guida a livello nazionale (v. Proposta CONAMBI ai referenti CUN per la revisione delle Classi di laurea – **Allegato 1 del Verbale del CUCS del 26.02.2021_pag_8 doc.chiave 3**).

D.CDS.4.1.2

I docenti e i rappresentanti degli studenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento durante le riunioni del CUCS. Inoltre, i docenti e tutti gli studenti possono contattare il Presidente per segnalare problematiche o necessità in qualsiasi momento tramite e-mail o contatto telefonico. Qualora sia necessario un intervento relativo agli eventuali problemi identificati, esso viene discusso in consiglio di CUCS.

D.CDS.4.1.3

Il CUCS prende in considerazione, analizza e discute i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, ricavate dai vari questionari erogati (Opinione degli Studenti, dei Laureati e dei docenti, Strutture, Esami, ecc, vedasi **ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/AlI 03, doc.chiave 4**). La discussione avviene senza oscurare i nomi degli insegnamenti in più occasioni durante l'anno, in relazione alla disponibilità dei dati della raccolta.

Gli ultimi dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica rilevate attraverso questionari nel 2021/2022 per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti. La valutazione espressa sulla didattica del CdS è stata complessivamente molto positiva: la percentuale di studenti che ha fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e sui docenti è risultata generalmente alta con solo pochissime criticità per alcuni insegnamenti e punti specifici. I risultati sono stati pertanto discussi globalmente, evidenziando poche differenze riscontrate per singoli insegnamenti. Per quanto riguarda il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti le hanno ritenute sufficienti in quasi tutti i casi, con una media delle risposte

positive pari all'80%. Il carico di studio è risultato adeguato al numero di crediti per quasi tutti gli insegnamenti, con una media delle risposte positive pari all'83%. Anche per quanto riguarda la disponibilità e l'adeguatezza del materiale di studio (83% risposte positive), nonché la definizione delle modalità di esame (86% risposte positive). Gli studenti sono generalmente soddisfatti anche per il rispetto degli orari di lezione. La generale soddisfazione ha riguardato tutti gli insegnamenti dei due anni di corso (97% risposte positive). Allo stesso modo, le risposte sulla capacità dei docenti a stimolare interesse verso la materia e sulla chiarezza espositiva sono state positive per tutti gli insegnamenti (con l'85% degli studenti soddisfatti). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono ritenute utili all'apprendimento della materia per tutti gli insegnamenti, con una media di risposte positive pari al 92%. Infine, anche nel caso della coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web (96% risposte positive), della disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti (92% risposte positive), dell'interesse per gli argomenti trattati (90% risposte positive), i risultati sono sempre in generale molto soddisfacenti.

Nel complesso, le medie di risposte positive sono vicine al 93%. Questi risultati confermano un generale gradimento da parte degli studenti per il Corso di Laurea Magistrale. Le poche criticità emerse dai questionari sono state prese in considerazione con i singoli docenti interessati al fine di migliorare i punti in questione.

Gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi anche su aspetti riguardanti sia l'attività didattica nel suo insieme (carico di studio, organizzazione complessiva del corso, orario delle lezioni, aule e spazi di studio, laboratori e le attrezzature), sia le strutture e servizi offerti dall'Ateneo (piattaforme online, rete wireless e segreteria studenti). Tutte le 12 domande hanno avuto percentuali di risposte

positive molto alte. Massimo apprezzamento è stato espresso per i laboratori (100% risposte positive) e per l'organizzazione complessiva del corso, l'orario delle lezioni, l'adeguatezza delle aule, per le piattaforme online (risposte positive superiori all'85%). Inoltre, il 93% degli intervistati ha espresso una complessiva soddisfazione in generale. Il valore più basso osservato nella percentuale delle risposte positive è per la rete wireless, con una soddisfazione generale pari a circa il 67%: questo valore viene considerato un indicatore di un buon funzionamento della rete, comunque migliorabile. Gli studenti hanno inoltre valutato le modalità di esame, considerando il tempo concesso per la prova scritta, il tempo di restituzione dei risultati dello scritto, lo svolgimento in pubblico della prova orale, la coerenza delle modalità d'esame, delle domande d'esame e dei criteri di valutazione con quanto dichiarato nella scheda insegnamento. Complessivamente i giudizi sono stati molto positivi; la percentuale di risposte positive più bassa osservata è stata del 94% (il tempo di restituzione dei risultati della prova scritta), e la maggior parte degli altri criteri ha avuto una percentuale di risposte positive superiore al 97%, a conferma di una completa soddisfazione.

I dati relativi all'opinione dei laureati nel 2022 risultano molto soddisfacenti, anche confrontati con i corsi nella stessa classe di laurea a livello nazionale. Prima dell'analisi, si osserva che quest'anno il numero di questionari compilati (7) è relativamente basso, per cui basta una unità a ridurre le percentuali di 1 su 7 (cioè del 14%). La domanda sulla 'soddisfazione complessiva' ha avuto una percentuale di risposte positive pari all'86% (dato molto soddisfacente, allineato al dato nazionale, pari al 90%). Per quanto riguarda le domande su aspetti specifici, queste hanno avuto percentuali di risposte positive sempre molto alte e pressoché in linea con il dato medio nazionale: il carico di studio degli insegnamenti (86% contro un 88% a livello nazionale), l'organizzazione degli esami (86% contro un 94% nazionale), il rapporto con i docenti (86% contro un 94% nazionale), le attrezzature per le altre attività didattiche (86% contro un 87% nazionale). Per quanto riguarda la valutazione delle aule, il 71% le considera adeguate (rispetto ad un 91% osservato a livello nazionale). La valutazione delle postazioni informatiche e i servizi di biblioteca sono considerati adeguati dalla totalità degli utilizzatori (a livello nazionale il 75% ha espresso un giudizio positivo sulle postazioni informatiche e il 95% sui servizi di biblioteca). Si ritiene molto importante il fatto che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso l'86% dei laureati (rispetto al 76% osservato a livello nazionale); questo dato conferma il significativo apprezzamento generale per il percorso di studio magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile dell'Università Politecnica delle Marche. I risultati dei questionari sono consultabili al seguente link: <https://www.disva.univpm.it/Allegati%20scheda%20S.U.A.%20Rischio%20Ambientale%20e%20Protezione%20Civile%202023/2024>

Anche le considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ come il Nucleo di valutazione e il Presidio di Qualità sono costantemente prese in carico nelle riunioni del CUCS durante l'anno.

D.CDS.4.1.4- D.CDS.4.1.5

Nel sito del DiSVA, è attivo un [form](#) per inviare eventuali reclami e suggerimenti relativi alle attività didattiche del dipartimento. Eventuali segnalazioni/criticità, dopo una prima analisi del Presidente e nell'impossibilità di essere risolte in questa prima fase, vengono discusse in CUCS esattamente come quelle che pervengono tramite la relazione del NdV, la relazione della CP, dai questionari degli studenti o dalle risultanze della compilazione della SMA.

Per analizzare i problemi rilevati, le loro cause e proporre azioni di miglioramento ove necessarie il CdS dispone di un gruppo di gestione AQ composto dal Presidente, dal Responsabile Qualità del Dipartimento, da tre docenti di cui uno Responsabile Qualità del CdS e uno Vicepresidente, la responsabile del Nucleo Didattico e un rappresentante degli studenti. La sede finale della discussione delle problematiche e di tutte le azioni di miglioramento è il CUCS, dopo istruzione della pratica da parte del Presidente o del responsabile della qualità. Nella stessa sede vengono approvate le Azioni di Miglioramento eventualmente resesi necessarie, (**GESTIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE (AM/AC) PG.03/AII04,doc.chiave5**).

Punti di Forza:

- La documentazione fornita alla CEV, corposa e precisa al riguardo, permette di verificare che ognuna delle parti oggetto di questo punto di attenzione – studenti, Docenti, laureati, parti interessate – ha modo di offrire un contributo valido al riesame sostanziale ed al miglioramento del CdS attraverso vari canali, tutti ben descritti ed accessibili (in termini di verbali di riunioni, e di decisioni) attraverso la descrizione di procedure di accesso, di contatti di riferimento e di contributi necessari da ogni parte in causa.
- In vari documenti forniti alla CEV (verbali CUCS e CdS, checklist registrazioni riguardanti azioni di miglioramento ed attività da segnalazioni) si ritrova evidenza di attività iniziate, a volte concluse (o rielaborate in altre azioni) ma comunque almeno parzialmente intraprese a seguito di segnalazioni studentesche.
- Il Dipartimento, ed a ricadere il CdS hanno reso operative molte procedure e strumenti tangibili (ad esempio, una casella di posta elettronica per reclami, segnalazioni e suggerimenti, o pagine dipartimentali riguardanti internazionalizzazione, orientamento e Job Placement "locale") a disposizione delle classi studentesche.
- Una adeguata raccolta di opinioni e segnalazioni dei vari componenti del CdS ed un buon coinvolgimento di ogni parte in causa negli Organi di AQ che contribuiscono a riesame e miglioramento del CdS, oltre che le risultanze della visita a distanza ed i colloqui avuti con varie componenti del CdS, confermano una situazione migliore per il CdS qui considerato rispetto alla

relazione NdV, in cui si parla a livello di Ateneo della scarsa partecipazione degli studenti in particolare per CdS e CPDS.

- La documentazione fornita alla CEV include il verbale di una riunione del Comitato di Indirizzo, i riscontri oggettivi e le decisioni implementate in uno o più insegnamenti derivanti da Conferenze organizzate dal Dipartimento a livello nazionale, tutte consideranti in particolare le conoscenze e abilità richieste ai laureati nei CdS LM-75, ed un confronto fra la sua struttura e le aspettative di parti sociali, laureati ed esperti.

Aree di miglioramento:

- Alcuni indicatori (iC00 – iscritti al primo anno; iC07 – ridotta occupazione dei laureati un anno dopo il termine del corso) rappresentano una situazione in peggioramento rispetto agli anni precedenti, e rispetto alla media nazionale; si dichiara la necessità di monitorarli (in particolare l'indicatore iC07 del 2022, riguardante l'occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, che è significativamente inferiore allo stesso indicatore nell'anno precedente, ed alla media nazionale); ed in alcuni casi – ridotta iscrizione al CdS LM-75 da parte di studenti interni della LT-32 – di comprendere appieno i motivi di tale situazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento chiave 1 - Verbale CUCS 08.09.2021
Descrizione: Verbale CUCS del 08.09.2021 - Allegato 10 Verbale riunione Comitato di indirizzo
Dettagli: Allegato 10 pag 133
File: Verbale_CUCS_SAPC_RAPC_08_09_2021.pdf

- **Titolo:** Documento chiave 2 - Verbale CUCS 27.02.2023
Descrizione: Verbale CUCS del 27.02.2023 - Allegato 12-1 Verbale Conferenza del 30.11.22 Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro
Dettagli: Allegato 12-1 pag 20
File: verbale_CUCS_SAPC_RAPC_27_02_2023.pdf

- **Titolo:** Documento Chiave 3 - Verbale CUCS 26.02.2021
Descrizione: Verbale CUCS - Allegato 1 Proposta CONAMBI ai referenti CUN per la revisione delle Classi di laurea
Dettagli: Allegato 1 pag 8
File: Verbale_CUCS_26022021.pdf

- **Titolo:** Documento chiave 4 - ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/AII 03
Descrizione: Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA
Dettagli: Intero documento <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

- **Titolo:** Documento Chiave 5 - GESTIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE (AM/AC) PG.03/AII04
Descrizione: tabella di gestione delle AM/AC
Dettagli: intero documento <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

- **Titolo:** PG.03_ Valutazione delle prestazioni e miglioramento, rev.10 del 03/07/2024
Descrizione: Procedura per la valutazione delle prestazioni e gestione delle azioni di miglioramento.
D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_CdS/PG03_Valutazioni_prest_migliorame_REV_10_del_03.07.2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

IL CUCS al momento della presentazione dei risultati delle consultazioni delle parti sociali discute anche degli obiettivi e dei percorsi formativi e valuta l'eventuale revisione dei percorsi e dei metodi di insegnamento e di verifica. Tuttavia, manca una struttura organizzativa specifica di coordinamento didattico, quindi l'istituzione di una commissione specifica dedicata a questo scopo può rappresentare un possibile miglioramento (in proposito è stata decisa l'azione di miglioramento. **D.CDS.1/n.1/RC-2024**) Il lavoro di razionalizzazione degli orari e del calendario degli esami viene portato avanti dal Nucleo Didattico per poi essere approvato dal CUCS e dal Dipartimento.

Le attività collegiali vengono registrati nella tabella di Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA- ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/All 03 (**doc.chiave 1**).

D.CDS.4.2.2

Il CUCS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza, aspetto preso in considerazione durante le consultazioni con le parti sociali e favorito dalla presenza nel CUCS di docenti impegnati in Corsi di Dottorato. Inoltre, è da sottolineare che UnivPM e il Dipartimento stimolano i Docenti all'innovazione didattica, mediante corsi di formazione e opportuni strumenti (ad esempio l'introduzione delle smart -board).

D.CDS.4.2.3

Il CUCS monitora attentamente i risultati dell'attività di formazione e i percorsi di studio, in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Tale attività si esercita soprattutto all'atto della stesura della Scheda SUA e della SMA, in cui si rendono disponibili dati significativi in questo campo. Altrettanto importante risultano i dati ottenibili tramite AlmaLaurea, grazie ai quali è possibile monitorare il livello di soddisfazione degli studenti e il successo nell'ambito dell'entrata nel mondo del lavoro, confrontandolo con i dati mediati dell'area geografica e nazionale. Da molti anni, i dati osservati per il presente corso di studi risultano essere o allineati o migliori rispetto ai dati della medesima classe LM-75 su base nazionale.

D.CDS.4.2.4

L'Ateneo ha recentemente messo a disposizione del CUCS il Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in itinere. Questo strumento è fondamentale per il monitoraggio delle carriere studenti, perché consente di monitorare in tempo reale (le sincronizzazioni con il database di Ateneo sono con cadenza settimanale) una serie di indicatori riguardanti i tassi di superamento degli esami, il numero di studenti che non fanno esami, i tempi di laurea, etc. Il CUCS si pone l'obiettivo di discutere i dati una volta l'anno, nel primo consiglio dell'anno solare.

D.CDS.4.2.5

Il CUCS dispone delle informazioni ottenibili tramite il questionario AlmaLaurea e i dati degli indicatori della SMA relativi all'occupazione. Il CUCS al momento della stesura del quadro C2 della scheda SUA e della SMA analizza, monitora e discute sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale. Questi dati, nel loro insieme, mostrano una situazione complessivamente stabile e positiva. Nel 2022, dopo 1 anno dalla Laurea (laureati 2021), il tasso di occupazione è al 75%, dopo 3 anni (laureati 2019) è al 67%, dopo 5 anni (laureati 2017) è al 95%. Tali valori sono abbastanza allineati con quanto osservato a livello nazionale: infatti la media dei tassi di occupazione di tutti gli Atenei italiani nella stessa classe di laurea magistrale è di 78%, 87% e 92% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, rispettivamente. Anche il tempo di ingresso nel mercato di lavoro dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è allineato al dato di riferimento nazionale, con valori medi di 6.6 mesi per il nostro corso e di 5.9 mesi per il riferimento nazionale. Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi, dopo 1 anno dalla laurea circa il 67% degli occupati intervistati

dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Tale valore oscilla all'aumentare del tempo dopo la laurea, e diventa il 75% e il 53% a 3 e 5 anni dalla laurea, rispettivamente. Il confronto con i dati medi osservati a livello nazionale mostra valori in ogni caso superiori per il nostro corso, con percentuali di occupati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea pari al 58% a 1 e 3 anni dalla laurea, e pari al 49% a 5 anni dalla Laurea. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è buono, mostrando su una scala 1-10, una sostanziale stabilità (al netto delle oscillazioni statistiche) sopra a 7.5 sia per il nostro corso di studi sia per la media nazionale.

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/DatiAlmaLaurea2/Rapporto2023/Confronto_Classe/Scienze/LM_7_5_Rischio_Ambientale_e_Protezione_Civile.pdf

<https://www.disva.univpm.it/Allegati%20scheda%20S.U.A.%20Rischio%20Ambientale%20e%20Protezione%20Civile%202023/2024>

D.CDS.4.2.6

Il CdS identifica e attua azioni di miglioramento sulla base delle consultazioni con le parti sociali, dei risultati dei questionari degli studenti e dei docenti, di eventuali criticità emerse dagli indicatori della scheda di monitoraggio annuale, delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ come, ad esempio, il Nucleo di Valutazione e la Commissione paritetica e chiaramente dalle analisi sviluppate nei CUCS. Le AM/AC vengono registrate nel documento GESTIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE (AM/AC) PG.03/AII04 (**doc.chiave 2**) e il loro andamento viene monitorato regolarmente due volte all'anno come previsto dalla PG.03_ Valutazione delle prestazioni e miglioramento. Il monitoraggio avviene ad opera del Presidente e del Responsabile qualità e discusso nel CUCS che prenderà atto dello stato di avanzamento dell'azione e degli eventuali esiti ad azione chiusa.

Punti di Forza:

- La CEV apprezza l'attenzione che il CdS, e le sue componenti, riservano per una costante revisione di progettazione e metodologie didattiche della LM-75, così come avviene anche a livello di Ateneo; sono infatti reperibili i verbali di molte riunioni di CUCS / CdS o di Dipartimento, riportanti discussioni e decisioni prese al riguardo.
- Si apprezza in particolare l'alto numero di Azioni di miglioramento intraprese ed effettivamente completate, in toto o parzialmente, a seguito di segnalazioni e proposte provenienti da CPDS o Nucleo di Valutazione, o direttamente da segnalazioni studentesche, o da suggerimenti delle parti interessate.
- La composizione del corpo Docente del CdS, ivi inclusi molti Docenti esperti del settore dall'esterno, e la loro preparazione nei campi oggetto del CdS LM-75 garantisce anche una costante evoluzione dei programmi di ogni insegnamento (aggiornata per ogni A.A., e sempre visibile allo studente) in termini di introduzione di elementi didattici e professionalizzanti moderni ed attuali, e di aggiornamento dei contenuti a seguito dell'innovazione scientifica nel settore.
- Il monitoraggio degli indicatori relativi all'occupazione dei laureati, ed alla performance della classe studentesca in ogni insegnamento del CdS appare regolarmente effettuata dall'esame della documentazione fornita.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di una situazione ben programmata ed altrettanto ben gestita, un'Azione di miglioramento registrata nella documentazione esaminata suggerisce di promuovere ulteriori azioni di confronto per sensibilizzare al riguardo della partecipazione alle attività di AQ per ogni componente Dipartimentale, e soprattutto la componente studentesca, seppur non in maniera veramente problematica a livello di CdS qui esaminato; un'altra azione di miglioramento trasmessa al CdS suggerisce ad aumentare la reportistica specifica, e ad intensificare la diffusione degli esiti delle Azioni di miglioramento a livello del CdS, e dei gruppi in esso presenti (classi studentesche, Docenti fra gli altri).
- È stata anche segnalata dagli organi di AQ la necessità di una struttura organizzativa specifica di coordinamento didattico, al momento non ancora operativa ma recentemente costituita, essendo stata l'oggetto di una specifica Azione di miglioramento nel 2024.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento Chiave 1 - ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS, P.A.01/AII 03

Descrizione:Check list di registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA

Dettagli:intero documento <https://www.disva.univpm.it/node/4342>

-
- **Titolo:**Documento chiave 2 - GESTIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO/CORRETTIVE (AM/AC) PG.03/AII04

Descrizione:tabella di gestione delle AM/AC

Dettagli:Intero documento

File:AzMiglioramento_RAPC_Luglio2024.xlsx



Andamento KPI Corso

Riferimento

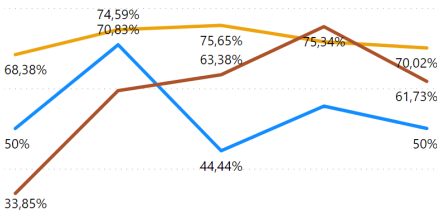
AVA3

Edizione 10/2024

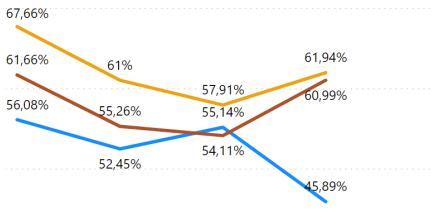
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-75 - RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE - ANCONA

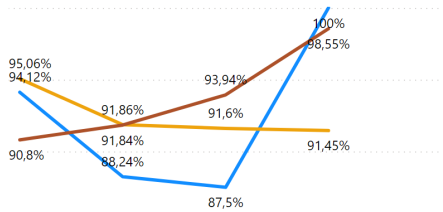
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



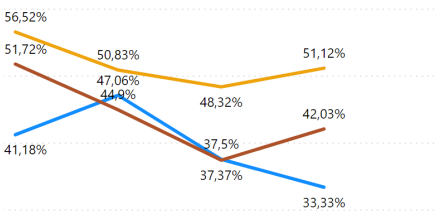
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



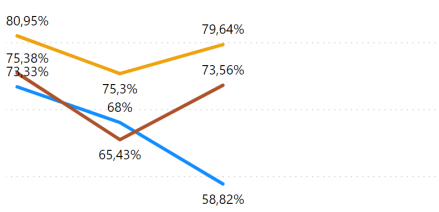
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



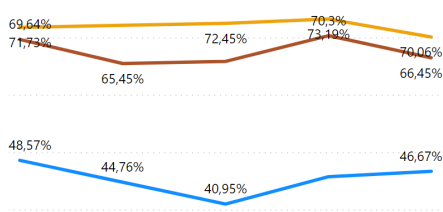
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



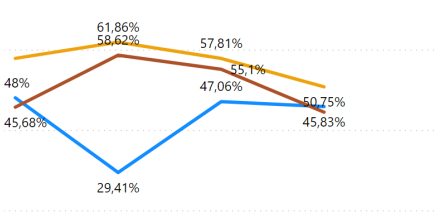
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



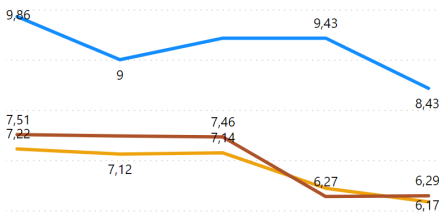
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



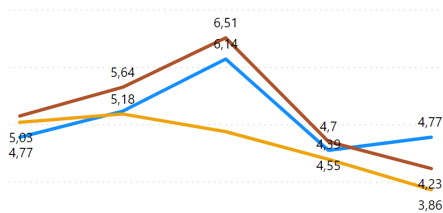
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti quasi sempre negativi.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI RELATIVE AGLI INDICATORI QUANTITATIVI:

In riferimento alle controdeduzioni presentate dall'Ateneo riguardo agli indicatori oggetto di valutazione, si riportano di seguito le osservazioni

Si prende atto della considerazione dell'Ateneo circa il valore elevato del rapporto studenti/docenti, ritenuto dall'Ateneo un possibile punto di forza. Tuttavia, si precisa che l'indicatore F.0.0.H assume una valenza critica nell'ottica della qualità dell'offerta formativa. Il valore riportato dal CdS (8,43 nell'ultimo anno disponibile) risulta significativamente superiore rispetto ai valori mediani nazionali e della macroarea di riferimento (intorno a 6,29 e 6,17 rispettivamente).

Si prende atto dell'aggiornamento comunicato dall'Ateneo, con un miglioramento dell'indicatore F.0.0.E al 64,71% (rispetto al precedente 58,82%). Tuttavia, si segnala che l'indicatore rimane ancora sotto la media nazionale e non è sufficiente, da solo, a modificare il giudizio complessivo, anche considerando che si tratta di una variazione non ancora disponibile nei dati ufficialmente

consolidati al momento della visita.

Si riconosce che, nei corsi con numerosità contenuta, anche piccole variazioni numeriche possono determinare oscillazioni significative negli indicatori percentuali. Tuttavia, questo aspetto è tenuto in considerazione nel processo di valutazione e non è di per sé sufficiente a modificare la classificazione della fascia di giudizio, la quale tiene conto anche della persistenza e coerenza nel tempo di eventuali criticità.

In conclusione, pur apprezzando l'impegno dell'Ateneo e gli elementi integrativi forniti, si conferma che, allo stato attuale dei dati e sulla base degli standard AVA, non sussistono le condizioni per una rivalutazione della fascia di valutazione che quindi si conferma.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente